

## L'indispensabile road-book

per rendere sempre più  
digitale e competitiva  
la tua impresa



IN QUESTO NUMERO

## INDUSTRIA 4.0 Ho fatto tutto?

**TVCC - attenzione ai cartelli:**  
sei sicuro che il tuo cartello sia aggiornato?

**VIRTUAL DESKTOP:**  
IL TUO PC SEMPRE CON TE!

AREA SOTTOPOSTA A  
VIDEOSORVEGLIANZA  
PER RAGIONI DI SICUREZZA

Art. 13 del Codice in materia di protezione  
dei dati personali (D. Lgs. 101/2018) e del  
Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

AGGIORNATO  
GDPR



## L'EDITORIALE

A cura di **Alessio Angioli**

La digitalizzazione ha sempre avuto un certo peso sulle aziende, ma negli ultimi anni questo processo è diventato sempre più urgente anche e soprattutto a causa della pandemia. La digitalizzazione muta così costantemente e rapidamente che un'azienda non può rimanere ancorata su vecchi modelli di business, devono essere rinnovati nel tempo. Anche le modalità di lavoro devono rinnovarsi strada facendo. Se pensiamo che basti servirsi di apparecchi e soluzioni eccellenti per credersi dentro la trasformazione digitale con l'idea di raggiungere ottimi risultati business, non è la soluzione vincente.

Dobbiamo partire dal fattore umano: i dipendenti. La trasformazione digitale interessa e deve abbracciare tutti i compartimenti dell'azienda. Comprendere le esigenze operative del reparto amministrativo, produttivo, commerciale, logistico: coinvolgere tutte le persone, ascoltare i loro singoli bisogni e idee perché fondamentali per capire e organizzare il lavoro utilizzando i giusti strumenti, integrarli e metterli in condivisione.

L'innovazione e la digitalizzazione sono un'arma a doppio taglio, se non seguono la predisposizione e le capacità del dipendente, fornendogli una formazione adeguata e continua, il rischio è quello di fallire. Strumenti, software non condivisi, non adatti o utili per i dipendenti portano ad un rallentamento nel processo di lavoro con conseguenti perdita di denaro e di tempo per tutti.

Il successo imprenditoriale non dipende solo dall'imprenditore, dagli apparecchi che acquista, o dalla miglior rete a disposizione, ma dipende da un mix di professionalità, dalle loro soft skills e skills digitali. Grazie alla condivisione fra dipendenti s'instaura e cresce la cultura digitale.



## Come si digitalizza un'azienda?

Un'azienda deve affidarsi ad una figura esperta che realizzi un progetto su misura, considerando la parte strutturale, tecnica, e che si occupi anche della formazione dei dipendenti.

Dopo di che iniziamo dal cablaggio dell'azienda. Una rete stabile e senza interruzioni che trasmetta i dati velocemente, che renda la posta elettronica o gli accessi ai software veloci, senza dover aspettare troppo e perdere tempo.

Poi passiamo ai servizi in cloud, danno la possibilità di lavorare ovunque anche in modalità smart working. Tutti i dati sono al sicuro e potranno essere utilizzati in ogni momento.

Poi passiamo al punto sicurezza aziendale, strumenti specifici come firewall, antivirus vpn, sistemi backup che mettano in totale sicurezza tutta l'infrastruttura aziendale.

Se saprai muoverti con questa ottica...

allora possiamo parlare di processi snelli, condivisi che portano alla realizzazione di un'azienda davvero digitalizzata e soprattutto altamente redditizia.



LA SICUREZZA A 360°

## IT SECURITY

Quanto ne sai sulla videosorveglianza?

## TVCC - attenzione ai cartelli: sei sicuro che il tuo cartello sia aggiornato?

La normativa sulla videosorveglianza è molto complessa e noi Italiani siamo un popolo di litigiosi incalliti anche dove dovremmo usare il buon senso e il senso di civiltà nel rispetto delle regole. Basta fare un giro sul sito del garante della privacy per scoprire quante sanzioni vengono fatte (e solo una piccola parte pubblicata) per problemi legate alla videosorveglianza.

La videosorveglianza è un trattamento preso sottogamba quindi sottovalutato, ma che porta a frequenti e dure sanzioni. Un impianto TVCC a norma deve rispettare un'articolata normativa privacy oltre allo statuto dei lavoratori poi modificato con il Jobs Act.

Il **gruppo i-Team** cura e vi offre la compliance di tutti gli adempimenti obbligatori, ma non solo, ci occupiamo del mantenimento e ci preoccupiamo di seguire per voi l'evoluzione della normativa e i provvedimenti.

Ex dipendenti, ex collaboratori e nemici in genere hanno imparato ad utilizzare la videosorveglianza come arma ed allo stesso tempo gli organi di controllo su recenti indicazioni del garante stesso stanno ponendo sempre più attenzione a questo trattamento.

Quello che deve far comunque riflettere è che si inizia a vedere sanzioni per "cartellonistica non conforme" dovuta ad errori commessi del tipo appendere alle facciate cartelli non conformi e senza permesso.

A cura di **Marco Cecchi**

Nel settore del commercio stessa storia, continuiamo a trovare cartelli fuori norma ed imprenditori tranquillamente disinformati.

Quello che tutti dovrebbero sapere è che il contenuto della cartellonistica di videosorveglianza è cambiato in seguito alle linee guida EDPB 3/2019 e che il garante stesso ha fornito delle linee guida chiare ed inequivocabili.

**I cartelli di videosorveglianza devono contenere:**

- Dati del Titolare
- Eventuali recapiti del DPO
- Tempo di conservazione delle immagini
- Finalità del trattamento
- Recapiti per l'esercizio dei diritti
- Link o indicazioni all'informativa completa

Se vi piace navigare su internet non comprate cartelli, leggete questo [www.garanteprivacy.it/faq/videosorveglianza](http://www.garanteprivacy.it/faq/videosorveglianza)

<https://www.amazon.it/Cartelli-Adesivi-Plastica-Video-sorveglianza-Videosorvegliata/dp/B07XQFgDVN>

7,99 €



Se siete interessati ma anche curiosi di scoprire se la vostra videosorveglianza è a norma potete ingaggiare il famoso Gruppo degli I-Team, sapremo darvi tutte le indicazioni per essere a norma e non incorrere in sanzioni. Ricordatevi che il cartello corretto da esibire è questo, e soprattutto è OBBLIGATORIO!

## INDUSTRIA 4.0 Ho fatto tutto?

A cura di  
Federico Melucci



Per accedere al credito d'imposta erogato dal Piano Transizione 4.0, l'impresa acquirente, al momento dell'acquisto di un bene, per prima cosa deve accertarsi che questo sia "predisposto Industria 4.0". Ma la sola predisposizione non è sufficiente ad evitare all'imprenditore il rischio della restituzione del credito d'imposta erogato. Ci sono infatti tutta una serie di adempimenti necessari per rispondere al requisito dell'interconnessione, presupposto fondamentale del Piano Transizione 4.0 che spesso l'imprenditore ignora o di cui non viene messo a conoscenza al momento dell'acquisto del bene.

In questo articolo parleremo di un aspetto necessario e spesso completamente sottovalutato, ma che espone l'impresa al **rischio reale** di una **restituzione al fisco del credito erogato**.

Cosa significa "requisito dell'interconnessione", termine che suscita ancora dubbi e perplessità, attorno al quale ruota l'intero impianto normativo del Piano Transizione 4.0?

La Circolare 23 maggio 2018, n. 177355 fornisce chiarimenti sui requisiti obbligatori dell'interconnessione e dell'integrazione automatizzata.

Nella circolare viene dapprima ribadito che "ai fini del mantenimento del diritto al beneficio", il requisito dell'interconnessione **"dovrà essere presente, evidentemente, anche nei periodi d'imposta successivi a quello in cui il bene viene interconnesso"**.

Il documento continua ribadendo quanto già scritto in merito alla definizione di interconnessione: "affinché tale requisito possa considerarsi soddisfatto è necessario (e sufficiente) che il bene:

i) *scambi informazioni con sistemi interni (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) e/o esterni (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, supply chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCPIP, HTTP, MQTT, ecc.);*

ii) *sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP).*

In sintesi, questo significa due cose:

1

Il macchinario deve essere **"interconnesso" con il sistema gestionale** (interconnesso significa che scambia informazioni da e verso il sistema gestionale)

2

L'impresa deve "dare evidenza", cioè, come minimo, avere stampe o documenti comprovanti che durante tutto il periodo di beneficio (i tre anni in cui posso usufruire del credito di imposta) il macchinario è stato **interconnesso al sistema gestionale**.



Tale concetto è ribadito e rafforzato anche nella circolare n. 4/E del 2017 dell'Agenzia delle Entrate.

Cosa deve fare, quindi, l'imprenditore che si trova nella situazione di aver acquisito il macchinario ma di non averlo interconnesso?

**I-Team** ti viene incontro con una **soluzione semplice**, attuabile velocemente e che si riassume nei seguenti passi:

**SVILUPPARE UN'INTERFACCIA** software di **interconnessione** tra il macchinario e un sistema esterno (se predisposto, il macchinario permette questo interfacciamento);

**ACQUISIRE UN GESTIONALE** (anche separato dal gestionale aziendale dell'impresa) collegato all'interfaccia sviluppata al punto precedente;

**INTERCONNETTERE IL MACCHINARIO** a questo gestionale, formando anche il personale dell'azienda all'uso e alla reportistica dello stesso (poche ore di formazione);

**VERIFICARE** periodicamente **LA REPORTISTICA** prodotta per tutto il periodo del beneficio.

Questa soluzione, già adottata da alcune aziende, ottiene la certificazione nelle perizie giurate richieste fra agli adempimenti per ottenere il credito d'imposta.

Con poche migliaia di euro "chiavi in mano" l'imprenditore si mette al riparo da una potenziale richiesta di restituzione del credito di imposta acquisito nell'acquisto di un macchinario dove sicuramente è stato sostenuto un costo elevato, che seppur predisposto non è stato adeguatamente connesso al Piano Transizione 4.0.

Vuoi saperne di più?  
Non aspettare oltre e contatta l'I-Team!

**Riferimenti normativi:**

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/transizione40>

[https://www.mise.gov.it/Images/stories/normativa/Circolare\\_Agenzia\\_Entrate.pdf](https://www.mise.gov.it/Images/stories/normativa/Circolare_Agenzia_Entrate.pdf)

**Alcuni link sull'argomento:**

<https://www.economyup.it/innovazione/cos-e-l-industria-4-0-e-perche-e-importante-saperla-affrontare/>

<https://industry.itismagazine.it/news/2410/cosa-significa-interconnessione>

<https://www.syde.technology/vantaggi-dellindustria-4-0-anche-per-le-mpmi/>

<https://www.syde.technology/interconnessione-tardiva-e-credito-dimposta-circolare-9-e-agenzia-delle-entrate/>

<https://www.pantareisrl.com/requisiti-per-ottenere-il-credito-di-imposta-industria-4-0/>



## TRANSIZIONE 4.0: la trasformazione digitale è ovunque ed interessa anche i vari punti vendita e GDO

### LE ETICHETTE ELETTRONICHE

Il nuovo piano di Transizione 4.0 prevede incentivi a favore della trasformazione digitale per le imprese, con investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali, e le etichette elettroniche rientrano tra questi investimenti.

Non ci avevate pensato eh!?

Le Etichette Elettroniche sono utilizzate in settori come vendita al dettaglio di prodotti alimentari, negozi di mobili, negozi di elettrodomestici, farmacie ed erboristerie, profumerie ma si adattano anche in ambiti logistici automatizzando processi di magazzino, industria e segnaletica per le stanze.

Sono prodotti innovativi Integrabili con i sistemi di vendita al dettaglio esistenti con una elevata flessibilità nel contenuto del display configurabile dall'utente.

La durata di utilizzo è molto lunga, non si sciapano con facilità e si eliminano i costi detti "consumabili come le etichette di carta", anche le tempistiche di aggiornamento delle informazioni sugli scaffali si riducono drasticamente, ecco perché abbiamo un risparmio economico sotto ogni punto di vista.

**Opticon** è il famoso brand giapponese che ha aggiunto al suo ventaglio di prodotti le **etichette elettroniche da scaffale (ESL)** e la segnaletica digitale colorata per creare un ambiente distintivo di vendita al dettaglio e magazzino: l'obiettivo è ottimizzare il modo di gestire le attività fornendo una piattaforma avanzata in grado di migliorare la redditività e quindi **consentire nuove applicazioni, promozioni, programmi di fidelizzazione e processi efficienti rivolti ai clienti.**

Sono state studiate due gamme per soddisfare ogni esigenza:

#### Etichette elettroniche tradizionali da scaffale semplici e graficamente personalizzabile (ESL)

Le etichette elettroniche di gamma ESL tradizionale vantano un elevato rapporto di contrasto e un angolo di visione superiore.

Ad esempio, è bistabile, il che significa che l'immagine rimarrà sul display anche dopo aver scollegato l'alimentazione.

Sono alimentate a batteria e possono durare per molti anni, ovviamente dipende dall'utilizzo individuale che se fa. Esistono di varie dimensioni, colori opzionali e varie opzioni di montaggio, il tutto per fornire tecnologie diverse per esigenze diverse nello stesso negozio.

Grazie alle etichette elettroniche da scaffale tutti i prezzi dei prodotti esposti sono aggiornati ed è possibile promuovere i prodotti con il minimo sforzo.

#### Etichette elettroniche avanzate da scaffale con Led colorati pilotati, (NCF)

Il valore aggiunto di NFC e LED è ciò che diversifica la gamma di etichette elettroniche da scaffale alimentate.

La gamma PE consente di utilizzare carte fedeltà dei clienti, pagamenti e persino soluzioni pick-to-display.

Inoltre, il LED può essere utilizzato come indicatore di una determinata azione, per attirare l'attenzione o per trovare un prodotto in magazzino. Il perfezionamento dell'ergonomia e l'estetica delle etichette ha eliminato la necessità di batterie mediante una barra di alimentazione dedicata che fornisce alimentazione continua. Sono molto facili da installare, senza compromettere lo spazio sugli scaffali.

Finalmente è possibile creare un livello completamente nuovo di esperienza e coinvolgimento del cliente.

Consente di implementare un'esperienza di acquisto senza cassieri.



## Virtual Desktop: il tuo PC SEMPRE con te

La virtualizzazione del desktop (e delle workstation grafiche) chiamata con un acronimo VDI una tecnologia che si sta imponendo sul mercato attuale perché consente alle aziende di beneficiare di una serie di importanti vantaggi.

Il Desktop Virtualizzato non è altro che una macchina virtuale con installato sopra il sistema operativo dell'utente e che viene reso accessibile, mediante desktop remoto e tecnologie di crittografia.

Così facendo il proprietario del Desktop ha la possibilità di collegarsi al proprio PC con qualsiasi dispositivo.

#### ALTA AFFIDABILITÀ

La macchina virtuale può risiedere all'interno di un cluster e quindi continuare a funzionare a prescindere da eventuali guasti hardware

#### ELEVATE PRESTAZIONI

La macchina virtuale gira su piattaforme server altamente efficienti il che ne migliora le prestazioni rispetto a un normale hardware fisico da PC desktop

#### MASSIMA FLESSIBILITÀ

Il desktop virtualizzato può essere potenziato ed esteso senza la necessità di interventi hardware ed adattarsi alle varie necessità con pochi semplici click

#### RIDUZIONE DEI COSTI

Il desktop virtualizzato può essere utilizzato con qualunque hardware (anche poco performante) perché il calcolo è delegato al server. Al contempo con un server performante possono essere gestiti molti desktop garantendo un pieno utilizzo delle moderne macchine server che sono spesso sovra dimensionate per il canonico utilizzo stand alone.

#### SEMPLIFICAZIONE DI BACKUP E MANUTENZIONE

Sarà possibile avere backup completi della macchina (sistema operativo, applicativi e dati) centralizzati e ripristinabili in pochi click in caso di problemi.



#### I-TEAM PROPONE DUE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.

- La prima è l'erogazione **ON-PERMISE** che prevede l'utilizzo di server DELL e SAN professionali al fine di garantire un ambiente ottimale per le VDI.
- La seconda modalità di erogazione è quella **CLOUD** che permette al cliente di dimenticarsi in maniera completa dell'hardware necessario al funzionamento del VDI.

Sei società che si sono unite per dare forma a un grande progetto: aiutare le imprese a crescere nella digitalizzazione e nella rivoluzione digitale, per avere performance sempre più efficaci ed efficienti, all'altezza dei grandi cambiamenti dell'economia e della società contemporanea.

 Allyou.srl

 eGO  
communication

 GlobalNet  
Servizi di Telecomunicazioni per la tua Azienda

 OMEGASISTEMI  
Soluzioni Informatiche Professionali

 NETWORK  
PRIVACY



 PANTAREI INFORMATICA  
La tecnologia resa semplice



 SIMPLE  
software.it

[WWW.I-TEAM.TECH](http://WWW.I-TEAM.TECH)

Via Benedetto Dei 64 • 50127 FIRENZE • Numero Verde 800-199760 • [info@i-team.tech](mailto:info@i-team.tech)